

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ATTRAVERSO IL PROCESSO AGENDA 21 LOCALE

CONVEGNO
RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA:
L'ALTRA FACCIA DELLA COMPETITIVITA'
Bologna 26 Giugno 2007
Palazzo Re Enzo-Piazza del Nettuno

Alessandro Bratti
Direttore Generale
ARPA Emilia-Romagna

Governare i conflitti

E' possibile governare il conflitto nei territori riguardo ai temi ambientali ?

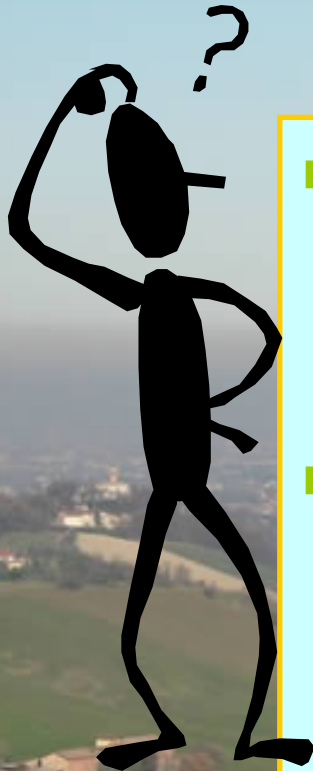


L'Agenda 21 Locale può risolvere i conflitti ambientali ?



L'Agenda 21 Locale

A.L. 21 cos'è?



- *Agenda 21 L. è il **mandato delle Autorità Locali** per tradurre operativamente il Piano di Azione dell'ONU per il 21° secolo*
- *Un **processo partecipato** tra tutti i settori e attori a livello locale per elaborare un Piano di Azione per il 21° secolo (Agenda 21 Locale) di sviluppo sostenibile*

AUDIT URBANO:

la raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico (scelta degli indicatori di sostenibilità)



CONSULTAZIONE PERMANENTE:

l'avvio di un processo di consultazione della comunità locale allo scopo di individuarne i bisogni, di definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, di individuare i potenziali conflitti da gestire tra interessi diversi (ruolo del decentramento, delle organizzazioni del volontariato, etc.)

Come si attiva LA 21

ATTIVAZIONE DEL FORUM:

tutti gli interessi locali vengono coordinati all'interno di un'assemblea che ha il compito di orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21 e di monitorarne l'applicazione



TARGET E PIANO DI AZIONE:

definizione di obiettivi, concreti e quantificabili, da associare a precise scadenze temporali. La definizione di un programma di azione necessario per il raggiungimento degli obiettivi

Un processo politico non uno strumento

*L'Agenda 21 locale deve essere un momento di ripensamento dell'Istituzione locale e dei suoi processi di governance, superando, come auspicato anche dal già citato libro bianco sulla governance europea, quel "modello lineare secondo il quale le politiche sono adottate ed imposte dall'alto" a favore di un "circolo virtuoso basato sul feedback, sulle reti e su una partecipazione a tutti i livelli, dalla definizione delle politiche fino alla loro attuazione". Nel processo di Agenda 21 locale devono essere portati avanti e sviluppati 2 piani paralleli, uno di **capacity building** interno all'Ente locale ed uno esterno di **coinvolgimento della comunità** .*

Un processo politico non uno strumento

Lo spirito di condivisione che anima Agenda 21 ha risvolti importanti che non si limitano agli aspetti ambientali e di sostenibilità in senso stretto, ma rappresenta anche una risposta efficace al problema della redistribuzione del potere decisionale tra gli attori locali tra i quali, e non al di sopra dei quali, trovano posto le Autorità Locali in una progredita ottica di governance.

Associazione dal 1999



La rete



Assemblea a Salerno 2007 (Il dopo Siviglia)

Alcune considerazioni al 2007

Il processo di Agenda 21 ha aiutato ad acquisire consapevolezza e responsabilità da parte dei vari stakeholder (attori sociali) riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile e ha consentito a molti cittadini di occuparsi di queste politiche togliendo di fatto, in molti casi, l' egemonia alle associazioni ambientaliste. Vi è la necessità di un confronto molto franco tra le amministrazioni locali e il mondo ambientalista perché in molti casi le associazioni ,all'interno di questi percorsi di concertazione complessiva, si sono sentite espropriate della loro funzione principale che è quella di essere i “depositari del sapere” riguardo la questione ambientale

Alcune considerazioni al 2007

Oggi Agenda 21 locale non è ancora il cuore del processo di sviluppo locale ; in molti casi è considerato un progetto ambientale che interessa la parte più sensibile ai temi ambientali della coalizione che governa e che riguarda aspetti che difficilmente generano conflitti come: l'educazione ambientale, il verde pubblico, la formazione, l'energie alternative etc. mentre non interferisce con i piani come quelli urbanistici a livello comunale o di sviluppo territoriale per le province (PTCP , Piano dei rifiuti , Piano cave etc)

Alcune considerazioni al 2007

Un aspetto che viene spesso dibattuto riguarda il grado di “partecipazione “ e coinvolgimento dei cittadini all’interno dei percorsi di Agenda 21 locale. I processi di partecipazione sono difficilmente standardizzabili. Non c’è un unico sistema per poter attivare un processo di agenda 21 locale; ci sono realtà territoriali molto varie frutto di esperienze e di storie di coinvolgimento delle proprie comunità completamente diverse.

Alcune considerazioni al 2007

Un problema che spesso emerge all'interno dei forum è dato dal grado di rappresentanza che i singoli soggetti hanno rispetto alle loro organizzazioni, ma più in generale il quesito che si pone è quanto gli organismi direttivi rappresentano le loro basi elettive. Questo è un tema di cui si è discusso molto nel passato riguardo ai partiti ma, vale più o meno per tutte le organizzazioni economiche e sociali. In ogni caso qualsiasi tentativo più o meno riuscito di coinvolgimento dei cittadini è utile al processo decisionale

Alcune considerazioni al 2007

Qualora ci si appresti ad intraprendere dei percorsi come quelli sopra descritti gli amministratori devono essere consapevoli che i processi di agenda 21 locale e ,più in generale di negoziazione allargata, non eliminano il dissenso rispetto alle scelte dell'Amministrazione Anzi i comitati spontanei traggono spesso linfa vitale da questi percorsi per il fatto che trovano un interlocutore forte , attivo e quindi, a volte, anche la loro ragione di esistere. In altre parole è più facile trovare comitati spontanei in realtà dove si sono impostate politiche ambientali attive e soprattutto dove gli aspetti partecipativi sono stati stimolati rispetto a quelle in cui si governa “in maniera tradizionale”.

Caratteristiche degli Strumenti dello sviluppo sostenibile per l'applicazione dei percorsi di LA 21



Alcuni strumenti gestionali per la sostenibilità

- EMAS
- Impronta ecologica
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)
- Life Cycle Assessment (LCA)
- Green Public Procurement (GPP)
 - Ecolabel UE

- EcoDesign
- Accordi Volontari
- Strumenti di comunicazione ed informazione ambientale
- Bilancio ambientale
- Contabilità ambientale
- Bilanci partecipati

La contabilità ambientale significa:

Descrivere lo stato dell'ambiente e le interazioni che intercorrono tra attività umane e natura (Bilancio ambientale)

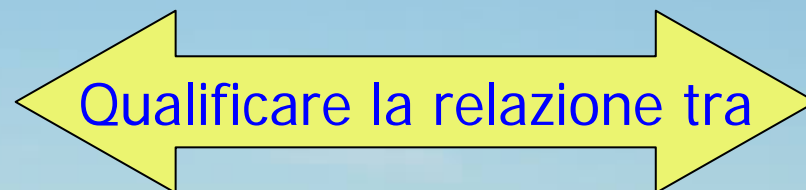
Quantificare gli impatti ambientali delle attività umane (Bilancio ambientale)

Monitorare i progressi di politiche e strategie (Contabilità ambientale)

Democrazia delegata



Democrazia partecipativa



**COINVOLGERE LE
RAPPRESENTANZE
ORGANIZZATE**



**ENFASI SU
APPROCCIO
STAKEHOLDER
ENGAGEMENT
TRADIZIONALE**

rappresentazioni

rappresentanti

rappresentati

**COINVOLGERE I
CITTADINI**



**ENFASI SU
POLITICA DI
CITTADINANZA
ATTIVA**

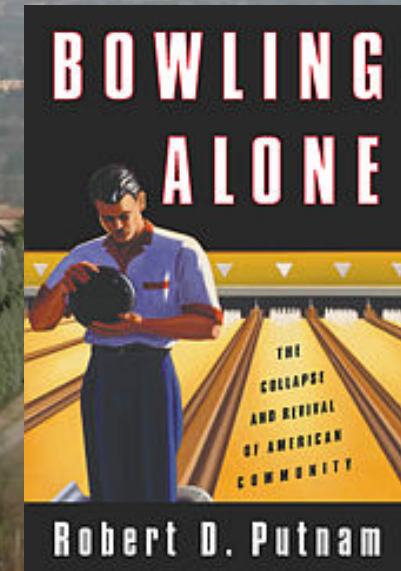
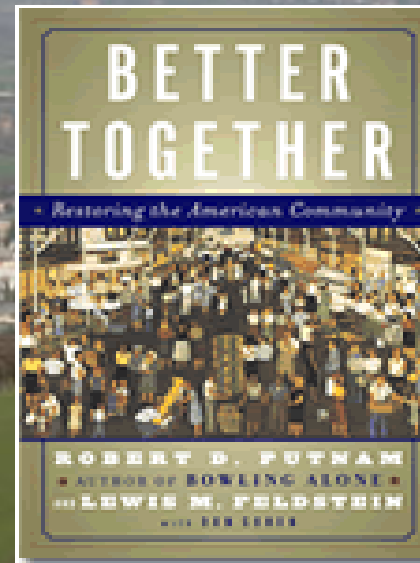
Strumenti per favorire la partecipazione

Luigi Bobbio, *A più voci. Amministrazioni, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi*, Napoli, ESI, 2004.

(scaricabile dal sito del Programma Cantieri:
www.cantieripa.it da cui è tratta il presente approfondimento)

Marianella Sclavi, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

R. Putnam, *Capitale sociale e individualismo (bowling alone)*, Bologna, Il mulino, 2004.





fotografia di michele d'ottavio

Open space technology



fotografia di michele d'ottavio

Open space: riunioni in piccoli gruppi



Planning for Real



Fotografia di Michele D'Ottavio

Planning for Real



Un Punto



Camminata di quartiere



Incontri di scala



Un focus group

Quale ruolo per ARPA in questi processi?

- **Fornire dati ambientali con continuità e di qualità (Data base, data set etc.)**
- **Contributo per lo sviluppo di metodologie di rendicontazione nell'ottica del monitoraggio dell'efficacia delle azioni, dei processi e della pianificazione (associato alla modellistica per previsioni scenari)**
- **Divulgazione dei dati e informazione ai cittadini: esperienze di empowerment (esp elettrosmog)**

Conclusioni

Il processo di Agenda 21, così come gli altri strumenti, ha aiutato ad acquisire consapevolezza e responsabilità da parte dei vari stakeholder (attori sociali) riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile e ha consentito a molti cittadini di occuparsi di questi temi togliendo di fatto, in molti casi, l' egemonia alle associazioni ambientaliste.

L'offerta nella realtà emiliana spesso ha alimentato la domanda di partecipazione:più comitati....

Non elimina il conflitto ma se è un processo coerente lo limita..

Questi strumenti costituiscono un'opportunità per la "politica"

Anzi sono un

percorso obbligato !!!!

Grazie per l'attenzione.....